

valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

I costi relativi all'acquisizione dei diritti derivanti da CIP 6/92 sono ammortizzati secondo la durata della convenzione.

Le attività immateriali rappresentate dai beni devolvibili all'Ente Cedente sono state disciplinate dallo IASB nel 2006 mediante l'approvazione dell'interpretazione n. 12 (IFRIC 12) "Services Concession Arrangements" relativa al trattamento contabile dei servizi di concessione. In tale documento viene regolata la modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un soggetto pubblico ed una società privata con particolare rilievo alla modalità di rappresentazione dei beni devolvibili, alle attività di gestione di tali beni nonché agli obblighi di ripristino e manutenzione degli stessi.

A fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo fair value, che può consistere in diritti su:

- un'attività finanziaria (metodo dell'attività finanziaria);
- un'attività immateriale (metodo dell'attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.

Nel modello dell'attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura, acquisisce il diritto di addebitare gli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura.

Alla rete di distribuzione gas del Gruppo è applicabile il modello dell'attività immateriale, prevedendo in tal modo la classificazione tra le attività immateriali degli importi investiti sui beni in concessione.

Gli ammortamenti sono eseguiti a quote costanti sulla base delle vite utili previste per i singoli ceptiti. Si riportano di seguito le principali aliquote applicate:

DESCRIZIONE CATEGORIA CEPTITE	PERCENT. APPLICATA
Dir. Brevetti e utilizz. opere dell'ingegno (costi software)	33%
Costi pluriennali su beni di terzi	var.

AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'imputo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale,

il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del goodwill.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli importi da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità di smette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

LGH ha applicato selettivamente, alla data di transizione, il *fair value* alle principali immobilizzazioni materiali come sostituto del costo.

Gli immobili, i macchinari e gli impianti sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di immobili, impianti e macchinari, il Gruppo rileva tali parti come attività autonome con una specifica vita utile ed un relativo ammortamento. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di

 52

smontamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

Gli immobili, impianti e macchinari trasferiti dai clienti al Gruppo sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il Gruppo ne ottiene il controllo.

I terreni e fabbricati sono iscritti al costo, al netto dell'ammortamento sui fabbricati e delle perdite di valore rilevate dopo la data di rivalutazione.

Gli incrementi del valore contabile connessi alla rivalutazione sono rilevati nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e accumulati nella riserva di rivalutazione del patrimonio netto. Tuttavia, il ripristino di valore di una attività precedentemente svalutata in contropartita del conto economico è anch'esso rilevato nel conto economico. Il decremento di valore di un bene rivalutato è rilevato nel prospetto dell'utile/perdita d'esercizio, per l'importo che eccede la rivalutazione dello stesso bene che era stata registrata in contropartita della riserva di rivalutazione.

Gli ammortamenti sono eseguiti a quote costanti sulla base delle vite utili previste per i singoli cespiti. Si riportano di seguito le principali aliquote applicate:

DESCRIZIONE CATEGORIA CESPITE	PERCENT. APPLICATA
Attrezzature industriali	10% - 15% - 20%
Carrello elevatore rifiuti	20%
Automezzi	10%
Autovettura	25%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%

LEASING

I contratti di leasing finanziario nei quali il locatore detiene il diritto d'uso del bene locato, o, sono capitalizzati tra gli immobili, impianti e macchinari dalla data di inizio del leasing, al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing che non sono stati ancora pagati al momento dell'inizio del leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

I contratti di leasing nei quali il locatore non detiene il diritto d'uso del bene locato o ricadono nei casi di esenzione dall'applicazione dell'IFRS 16 sono classificati come leasing operativi. I canoni di leasing sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

TITOLI AMBIENTALI

L'approvvigionamento di titoli ambientali, essenzialmente quote di emissione e di certificati ambientali, può avvenire per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale (c.d. own use) e a scopo di negoziazione (c.d. attività di trading).

Si applicano dunque criteri di valutazione differenziati funzionali allo scopo perseguito all'atto dell'acquisto. In particolare, tra le altre immobilizzazioni immateriali possono essere incluse anche le quote di emissione (Emission Rights) iscritti al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, vi sia un eccesso di quote o certificati rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio per le quote o alle produzioni effettuate. Le quote assegnate gratuitamente sono iscritte a un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a impairment test. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso o quello di mercato. qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi. Le quote e i certificati restituiti annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun esercizio o alle produzioni effettuate vengono cancellate, con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

Le quote di emissione e i certificati verdi posseduti e detenuti nell'esercizio dell'attività di trading sono invece iscritti tra le rimanenze e sono valutati al fair value.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

Il costo è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in base alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione scorte.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio dei costi sostenuti. I lavori in corso su ordinazione pluriennali sono contabilizzati sulla base del metodo della percentuale di completamento, riconoscendo a conto economico il margine contrattuale in funzione dell'avanzamento delle forniture.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui sia richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, ed altri indicatori di fair value disponibili. Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Nel caso di periodi più lunghi, si calcola



un tasso di crescita a lungo termine che viene utilizzato per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno.

Le perdite di valore di attività in funzionamento, incluse le perdite di valore delle rimanenze, sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

AVVIAMENTO

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno e, con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore. La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "solely payments of principal and interest (SPPI)"). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando dopo la rilevazione iniziale sono intervenuti uno o più eventi (quando interviene "un evento di perdita") che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie, impatto che possa essere attendibilmente stimato. Le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni relative ad una situazione di difficoltà finanziaria da parte di un debitore od un gruppo di debitori, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO (STRUMENTI DI DEBITO)

Tale categoria è la più rilevante per il Gruppo poiché include i Crediti Commerciali. Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (STRUMENTI DI DEBITO)

Il Gruppo valuta le attività da strumenti di debito al fair value rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del fair value sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del fair value rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Le attività da strumenti di debito del Gruppo valutate al fair value rilevato in OCI comprendono gli investimenti in strumenti di debito quotati inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (STRUMENTI DI CAPITALE)

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in questa categoria.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al fair value. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano

designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al fair value rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al fair value rilevato a conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile. Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al fair value rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss "ECL") per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi:

- Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL).
- Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, il Gruppo applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, il Gruppo monitora il merito creditizio dello strumento di debito.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Le partecipazioni in società collegate e joint venture sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è successivamente aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della



58

partecipata di pertinenza del gruppo è rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio. Il valore della partecipazione è ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE TERMINE

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale in:

- passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico;
- mutui e finanziamenti;
- derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dall'IFRS 9. I derivati incorporati, incorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.

FINANZIAMENTI E CREDITI

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le



perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

DERIVATI DESIGNATI COME STRUMENTI DI COPERTURA.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: continui a termine in valuta, swap su tassi di interesse e contratti a termine di acquisto di commodity per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo delle commodity. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. Prima del 1° gennaio 2018, la documentazione includeva l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto o l'operazione, la natura del rischio oggetto di copertura e il modo in cui il Gruppo valuterà l'efficacia delle variazioni del fair value dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione ai cambiamenti del fair value o dei flussi finanziari dell'elemento coperto riconducibili al rischio coperto.

A partire dal 1° gennaio 2018, la documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.



Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Il Gruppo utilizza contratti a termine su valute a copertura della propria esposizione al rischio di cambio relativa sia a transazioni previste sia a impegni già stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine su commodity per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle commodity stesse. La parte non efficace dei contratti a termine su valute è rilevata negli altri costi e la parte non efficace dei contratti a termine su commodity è rilevata tra gli altri costi o proventi operativi.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni del fair value dei derivati sono stati rilevati direttamente a conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture di flussi finanziari, che sono stati rilevati in OCI e successivamente rigirati a conto economico quando la voce di copertura influenza il conto economico. Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica di riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo

la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi di cassa. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono iscritti tra le altre componenti di conto economico complessivo per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Il Gruppo utilizza un finanziamento come copertura della propria esposizione al rischio di cambio sulle proprie partecipazioni in controllate estere. Si rinvia alla Nota 21.3 per maggiori dettagli.

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, e le attività non finanziarie, quali gli investimenti immobiliari, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.



Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

COMPENSAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Parte generale

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Accantonamento costi di smantellamento

L'accantonamento è legato all'iscrizione dei fondi di smantellamento e ripristino dei siti che sono iscritti a diretto incremento delle attività cui si riferiscono. Tale ammontare è determinato sulla base di apposite perizie predisposte da periti esterni indipendenti. Nella determinazione dei costi di smantellamento si sono considerati il tipo di attività svolta presso i diversi siti e i costi di una eventuale bonifica dei luoghi in cui sorge l'impianto. I costi di smantellamento sono stanziati in base al valore attuale dei costi attesi per regolare l'obbligazione, utilizzando flussi di cassa stimati e un tasso di sconto ante-imposte che riflette i rischi specifici connessi alla passività di smantellamento e comportano un corrispondente incremento del costo della voce dell'attivo cui si riferiscono. L'effetto dell'adeguamento della passività attualizzata è imputato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio come onere finanziario. La stima dei costi futuri di smantellamento e bonifica è rivista annualmente. Le variazioni delle stime dei costi futuri o del tasso di sconto applicato sono portate a incremento o diminuzione del costo dell'attività.

Passività potenziali rilevate in un'aggregazione aziendale

Una passività potenziale rilevata in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutata al suo *fair value*. Successivamente è valutata al maggiore tra l'ammontare che dovrebbe essere rilevato in conformità ai requisiti di rilevazione delle passività potenziali (vedi sopra) e l'ammontare inizialmente rilevato meno, se del caso, l'ammortamento cumulato, riconosciuto in conformità ai requisiti per il riconoscimento dei ricavi.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. In particolare, in

seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (c.d. "Defined contribution plan").

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dal variare delle stime attuariali (sull'andamento dei tassi e sull'andamento delle ipotesi attuariali) relative alle ipotesi assunte negli anni precedenti, sono inclusi nel conto economico complessivo e contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto (Riserva IAS 19).

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Il Gruppo classifica le attività non correnti detenute per la vendita o per la distribuzione agli azionisti della controllante se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita o di distribuzione, anziché tramite il loro uso continuativo. Tali attività non correnti classificate come detenute per la vendita o per la distribuzione agli azionisti sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value* al netto dei costi di vendita o di distribuzione. I costi di distribuzione sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla distribuzione, esclusi gli oneri finanziari e le imposte.

La condizione per la classificazione come detenute per la distribuzione si considera rispettata solo quando la distribuzione è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la distribuzione immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la distribuzione dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella distribuzione o che la distribuzione venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata alla distribuzione, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione. Simili considerazioni sono valide anche per le attività ed i gruppi in dismissione detenuti per la vendita.

L'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali cessa nel momento in cui questi sono classificati come disponibili per la vendita o per la distribuzione agli azionisti.

Le attività e le passività classificate come detenute per la vendita o per la distribuzione agli azionisti sono presentate separatamente tra le voci coerenti nel bilancio.

Un gruppo in dismissione si qualifica come attività operativa cessata se è:

- una componente del Gruppo che rappresenta una CGU o un gruppo di CGU;
- classificata per la vendita o la distribuzione agli azionisti o è già stata ceduta in tale modo;
- un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività.

Le attività destinate alla dismissione sono escluse dal risultato delle attività operative e sono presentate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio in un'unica riga come Utile/(perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione.



NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Va ricordato che per una corretta interpretazione dei dati nelle successive tabelle con riferimento all'anno 2019 rispetto al 2018, va considerato che i costi e ricavi relativi all'impianto chimico-fisico sono solo di 6 mesi nel 2018, infatti al 1 luglio 2018 l'impianto è passato a Linea Ambiente.

1. **RICAVI DI VENDITA** **54.913 migliaia di € (56.349 migliaia di € nel 2018)**

Importi in migliaia di €

RICAVI DI VENDITA	2019	2018	delta %
Ricavi gestioni rifiuti e igiene ambientale	53.612	54.379	-1,41%
Service a SUT e SOB	60	65	-7,69%
Service a LGII	48	394	-87,82%
Service ad altri	-	331	-100,00%
Altri ricavi vendite e prestazioni	1.193	1.180	1,10%
TOTALE RICAVI DI VENDITA	54.913	56.349	-2,55%

La riduzione dei ricavi è prevalentemente dovuta alle variazioni intervenute nel corso dell'anno per la cessazione di alcuni contratti con i comuni di Fombio, Maleo e S. Angelo Lodigiano per complessivi 1.367 migliaia € e per il conferimento delle attività legate all'impianto di depurazione dei reflui industriali per 450 migliaia €.

2. **ALTRI RICAVI E PROVENTI** **2.614 migliaia di € (2.580 migliaia di € nel 2018)**

Importi in migliaia di €

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2019	2018	delta %
Plusvalenze da alienazione di beni strumentali	84	80	5,00%
Sopravvenienze e insussistenze relative a valori stimati, che non derivano da errori	397	443	-10,38%
Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria	2.100	2.023	3,81%
Contributi in conto esercizio	33	34	-2,94%
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.614	2.580	1,32%

Non ci sono scostamenti significativi tra i due esercizi.



3. CONSUMI DI MATERIE PRIME E SERVIZI 31.377 migliaia di € (31.763 migliaia di € nel 2018)

Importi in migliaia di €

CONSUMI DI MATERIE PRIME E SERVIZI	2019	2018	differ %
Spese energia elettrica	111	133	-16,54%
Spese curatore acqua	28	25	12,00%
Spese consumo gas	10	10	0,00%
Cancelleria	87	146	-40,41%
Carburante	2.248	2.118	6,14%
Altri beni	1.148	1.151	-0,26%
Postali e telefoniche	55	168	-67,26%
Assicurazioni	449	494	-9,11%
Spese e commissioni bancarie	131	107	22,43%
Spese pubblicità	87	115	-24,35%
Emolumenti sindacati	13	12	3,17%
Consulenze e incarichi professionali	106	106	0,00%
Servizi da LGH	2.937	3.171	-7,38%
Manutenzioni e oneri assistenza	2.271	2.150	-3,36%
Gestione e smaltimento rifiuti	20.021	19.403	3,19%
Servizi per il personale	205	288	-29,51%
Altri servizi	1.352	1.846	-26,76%
TOTALE CONSUMI DI MATERIE PRIME E SERVIZI	31.377	31.763	-1,22%

La principale variazione riguarda i maggiori costi di smaltimenti dovuti ad un aumento delle tariffe medie applicate dai vari impianti.

4. ALTRI COSTI OPERATIVI 1.064 migliaia di € (2.467 migliaia di € nel 2018)

Importi in migliaia di €

ALTRI COSTI OPERATIVI	2019	2018	differ %
Affitti immobili da patrimoniali	22	193	-88,60%
Affitti immobili da LGH	3	286	-98,95%
Altre locazioni	48	235	-79,57%
Noleggi	364	976	-62,70%
Canoni uso impianti da patrimoniali	2	213	-99,06%
Canoni uso impianti da LGH	-	46	-100,00%
Altri costi gestione di terzi	2	2	0,00%
Imposte e tasse	158	155	1,94%
Minusvalenze su prestiti	10	88	-88,64%
Supervenienze passive	275	176	56,25%
Indennizzi e risarcimenti danni a terzi	103	70	47,14%
Erogazioni gratuite e liberalità	6	3	100,00%
Altri oneri di gestione	71	24	195,83%
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	1.064	2.467	56,87%

I costi operativi segnano una diminuzione da imputare alle voci affitti, canoni e noleggi per effetto dell'applicazione dei principi IFRS16. Il valore complessivo dei minori canoni ammonta infatti a 1.445 migliaia €

5. COSTO DEL LAVORO **18.993 migliaia di € (19.318 migliaia di € nel 2018)**

Importi in migliaia di €

COSTO DEL LAVORO	2019	2018	differ. %
Salari e stipendi	13.602	12.902	1,55%
Oneri sociali	4.397	4.462	-1,46%
Trattamento fine rapporto	865	815	6,13%
Altri costi	629	1.139	-44,78%
TOTALE COSTO DEL LAVORO	18.993	19.318	-1,68%

Il costo del personale totale del 2019 diminuisce del 1,68 % rispetto al 2018 questo per effetto del calo dell'utilizzo del personale interinale: infatti gli altri costi del personale segnano un calo di 510 migliaia € pari a -44,78%. Inoltre va ricordato che nei primi 6 mesi del 2018 erano presenti 3 dipendenti ceduti a Linea Ambiente col ramo dell'impianto di depurazione. Inoltre nel mese di settembre e ottobre 2018 sono passati a LGH complessivamente 13 dipendenti nell'ottica di una riorganizzazione dei servizi Building Management e Flotte.

Per maggiori informazioni sull'andamento del costo del lavoro si rimanda alle pagine della relazione sulla gestione.

6. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI **2.961 migliaia di € (1.898 migliaia di € nel 2018)**

Importi in migliaia di €

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2019	2018	differ. %
Accantonamento immobilizzazioni materiali	1.066	1.917	59,04%
Accantonamento immobilizzazioni immateriali	53	56	-5,36%
Svalutazione crediti	-	34	n.d.
Accantonamenti a fondi rischi	132	-	n.d.
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.961	1.898	56,01%

Si segnala un sensibile aumento degli ammortamenti passati da 1.898 migliaia € a 2.961 migliaia €. Tale aumento è principalmente dovuto all'applicazione dei principi IFRS16 la cui quota di ammortamento incide per 1.364 migliaia €.

7. RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICCORENTI

Non vi sono valori relativi a tale voce.

8. PROVENTI FINANZIARI **8 migliaia di € (27 migliaia di € nel 2018)**

Importi in migliaia di €

PROVENTI FINANZIARI	2019	2018	differ. %
Interessi attivi per cash pooling vs controllante	1	1	0,00%
Interessi attivi da clienti	2	3	-33,33%
Interessi IFRS16	4	-	n.d.
Altri	2	23	-91,30%
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	9	27	-66,67%

Per la voce proventi finanziari il confronto col 2018 non presenta grossi scostamenti di valore.

9. ONERI FINANZIARI **205 migliaia di € (68 migliaia di € nel 2018)**

Importi in migliaia di €

ONERI FINANZIARI	2019	2018	differ. %
Interessi passivi diversi	-	2	-100,00%
Interessi canoni leasing	20	33	-39,39%
Interessi IFRS16	151	-	n.d.
Attualizzazione TFR	34	33	3,03%
TOTALE ONERI FINANZIARI	205	68	n.d.

L'aumento degli interessi passivi diversi è dovuta all'applicazione dei principi IFRS16 come esposto nella tabella.

10. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONE **6 migliaia di € (12 migliaia di € nel 2018)**

Importi in migliaia di €

PROVENTI(ONERI) DA PARTECIPAZIONI	2019	2018	differ. %
Dividendi da altre imprese	6	12	-50,00%
TOTALE PROVENTI(ONERI) FINANZIARI	6	12	-50,00%

I proventi registrati a tale titolo si riferiscono al dividendo pagato nel corso del mese di dicembre dalla società Casalasca di Casalmaggiore.

11. IMPOSTE SUL REDDITO **699 migliaia di € (871 migliaia di € nel 2018)**

Il reddito ante imposte del 2019 ammonta a 2.940 mila Euro e pertanto le imposte sul reddito sono così suddivise:

- IRES CORRENTE (creduta al consolidato fiscale) è pari a Euro 341 mila
- IRAP CORRENTE è pari a Euro 179 mila
- Il costo per IMPOSTE ANTICIPATE è pari a Euro 207 mila
- Le IMPOSTE DIFFERITE segnano ricavi per meno di 1 migliaia €

Di seguito si presenta il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico:

Importi in migliaia di €

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

Determinazione dell'imponibile IRES

Risultato prima delle imposte		2.967.173,76
<i>Onere fiscale storico - aliquota:</i>	24,00%	
<u>Differenze in diminuzione:</u>		
- minori imposte esercizi precedenti	-26.763	
- recupero accisa gasolio	-103.796	
- quota dividendo non tassata	-6.082	
- recupero deducibilità TRAP	-53.293	
- recupero D.LGS 252/2005	-37.001	
- "supermaggiorazioni"	-694.508	
Totale		-921.445

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:

- quota revisione di bilancio non deducibile		
- TFR tipetto costo attualizzazione	3.514	
- acc. f.do svalutazione crediti		
- acc. Fondo rischi	303.250	
Totale		206.764

Risultato delle differenze temporanee da esercizi precedenti:

- recupero quote di svalutazione già ammort.	+11.495	
- ribacio f.do rischi	-12.000	
- ribacio f.do svalutazione crediti	-290.112	
- utilizzo f.do svalutazione crediti	-741.593	
- altro	-8.499	
Totale		-1.063.699

Differenze permanenti che non si risolvono negli esercizi successivi:

- costi non deducibili	201.793	
- costi parzialmente deducibili (auto e telefono)	47.719	
- interessi indeducibili	-17.908	
Totale		231.604

Imponibile Fiscale (al netto delle erogazioni liberali) 1.420.398
 Interessi deducibili per il beneficio da consolidato

Imponibile fiscale effettivo 1.420.398

Onere fiscale effettivo - aliquota: 24,00% 340.895

Imposte correnti sul reddito dell'esercizio
onere effettivo riferito al reddito ante imposte 11,49%

Importi in migliaia di €

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA ONERI FISCALI DA BILANCIO
E ONERI FISCALI EFFETTIVI**

Determinazione dell'imponibile IRAP		
Valore della produzione ai fini IRAP ante rettifiche (val. contabili)		21.909.408
Onere fiscale teorico - aliquota:	4,20%	
Variazioni aumentative nette (RICAVI)		
- altri proventi straordinari		
Totale		
Variazioni diminutive nette (RICAVI)		
- arretrati a terzi di personale distaccato	-23.492	
Totale		-23.492
Variazioni diminutive nette (COSTI)		
- reversal ammortamento avviamento	-11.495	
Totale		-11.495
Variazioni correttive nette (COSTI)		
COSTI PER SERVIZI		
- altri costi per il personale nei costi per servizi	0	
- compensi collaboratori	17.410	
- costi indeducibili	1.587	
Totale costi per servizi		18.988
COSTI PER AMMORTAMENTI		
- Avviamento non tassabile (beni in leasing off. IAS)	0	
Totale costi ammortamenti		0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
- costi indeducibili	43.535	
Totale oneri diversi di gestione		43.535
DEDUZIONI		
- INAIL	-543.009	
- deduzione forfetaria	-3.279.642	
- contributi previdenziali e assistenziali	-4.281.474	
- altre deduzioni per lavoro dipendente	-9.768.933	
Totale deduzioni		-17.673.058
Recupero deduzioni ed oneri stabili		0
Imponibile IRAP		4.263.896
Onere fiscale effettivo - aliquota:	4,20%	179.683
Imposte correlate sul valore della produzione ai fini IRAP - onere effettivo:		
	0,82%	
Raffronto con Reddito ante imposte		
Reddito ante imposte		2.967.174
Onere effettivo riferito al reddito ante imposte (IRAP)	6,04%	
Onere fiscale effettivo complessivo (IRES + IRAP)	47,80%	



Le imposte differite riflettono gli effetti fiscali significativi derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori in bilancio.

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

ALLEGATO N. 1 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Dettaglio imposte differite - Esercizio 2019

Importi in migliaia di €

DESCRIZIONE	Differenze patrimoniali				Imposte anticipate			
	Saldo		Variazioni 2019		Saldo 1/1/2019		Variazioni 2019	
	01/01/2019	Delta +	Delta -	31/12/2019	IRES	IRAP	IRES	IRAP
FONDI RESCHI	49	59	-12	96	12	11		23
QUOTA AMM. AVVIAM. NON DEDOTIO	64	144	-11	144		35		35
FONDO SVALUT. CREDITI TASSATO	1.639		-1.038	601	393	3	-3	0
IAS FTA cespiti (temporaria recupero da LRU)	21			21	5	0		5
IAS 19 A PN	699	104		803	168	25		193
Totale	2.472	307	-1.062	1.717	593	3	-181	0

Importi in migliaia di €

DESCRIZIONE	Differenze patrimoniali				Imposte differite passive			
	Saldo		Variazioni 2019		Saldo 1/1/2019		Variazioni 2019	
	01/01/2019	Delta +	Delta -	31/12/2019	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IAS FTA cespiti (altri)	0			0	-54	0	0	-54
IAS FTA TFR	-373			-373	-89	0	0	-89
RIVALUT. AZIONE PIAZZOLA SAN ROCCO	-53	2		-51	-12	-2	0	-12
Totale	-426	2	0	-424	-156	-2	0	-158

12. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE ALLA VENDITA

Non vi sono valori relativi a tale voce.

**NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE
PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

13. AVVIAMENTO 0 migliaia di € (0 migliaia di € nel 2018)

Tale posta, pari originariamente a 129 migliaia di €, era stata sottoposta nel 2016 al "test impairment" ai sensi dello IAS 36 dal quale è emersa la necessità di svalutarne l'intero valore.



14. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI 169 migliaia di € (158 migliaia di € nel 2018)

Quindi le variazioni intervenute nell'esercizio 2019 sono le seguenti:

Importi in migliaia di €	Valore		Fondo		Valore		MODIFICAZIONI ESERCIZIO 2019				Valore		
	Inizio al 01/01/19	Netto al 01/01/19	31/03/19	31/07/19	Netto al 01/01/19	Netto al 01/01/19	Acquisti diretti e indiretti	Riclassifiche e accantonamenti costi	Riclassifiche e accantonamenti fondi	Annulli e variaz.	Inizio al 31/12/2019	Finib. anno al 31/12/2019	Valore esito al 31/12/2019
Costi di impianto e di ampliamento	10	-	10	-	-	-	-	-	-	-	10	10	-
Ben. industrie di util. opere ingegno	2.369	-	2.358	-	31	-	-	-	-	8	2.367	2.366	24
Concess., lic., marchi e diritti simili	11	-	11	-	0	-	-	-	-	0	11	11	0
Software	1.016	-	1.014	-	2	-	24	-	-	4	1.040	1.018	22
Contributi per omni da convenzioni	0	-	0	-	0	-	47	-	-	-	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	575	-	457	-	118	-	-	-	-	-	622	498	124
Immobilizzazioni in corso	6	-	-	-	6	-	-	6	-	-	-	-	-
TOTALE	4.007	-	3.849	-	158	-	70	6	-	53	4.071	3.992	169

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2019 è pari a 169 migliaia di €, al netto della quota di ammortamento relativa all'esercizio pari a Euro 53 migliaia di €. Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono costituiti principalmente dalla implementazione del software del programma rifiuti ANTHEA per complessivi 24 migliaia di € e per opere di riqualificazione della piattaforma di Sorcino per complessivi 47 migliaia di €.

15. IMMOBILI, IMPIANTILE MACCHINARI 22.455 migliaia di € (12.478 migliaia di € nel 2018)

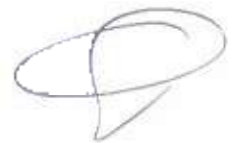
Questa la movimentazione del cespiti materiali:

Impieghi in migliaia di €	Valore Inizio al 01/01/19	Fondo ammortato al 01/01/19	Valore netto al 01/01/19	MOVIMENTAZIONI ESERCIZIO 2019				Valore Inizio al 31/12/2019	Fondo ammortato al 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019
				Acquisti diretti e scarti su costi	Riclassifiche e trasferimenti costi	Riclassifiche e incasamenti in più	Ammortamento valutaz.			
Terreni e fabbricati	898	-370	528	143			-37	1.041	-407	634
Impianti e macchinari	1.629	-698	930	9	9		-41	1.638	-733	907
Autoregolatori, e svariati	10.281	-8.784	1.497	519	-193	-412	-303	10.294	-3.680	1.614
Leasing	2.376	-1.833	543	0	-2.175	1.747	-20	201	-106	95
Derivati da IFRS16	23.904	-14.954	8.948	10.495	-1.148	-677	-1.364	10.495	-1.364	9.131
Altri beni materiali	1.239	-1.218	21	4.152	-1.148	-677	-1.277	26.918	-14.909	9.999
Migliorie su beni di terzi			21	68	-21	21	-20	1.283	-1.217	70
TOTALE	40.329	-27.851	12.478	15.377	-3.836	1.502	-1.066	51.869	-29.415	22.455

Al 31.12.2019 sono iscritte immobilizzazioni materiali 22.455 migliaia di €.

L'incremento riguarda le acquisizioni di nuovi automezzi strumentali necessari al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e alla creazione dei nuovi cespiti correlati all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16. Per il dettaglio dei 9.131 migliaia di valore netto iscritto a questo titolo si veda la tabella di riepilogo seguente.

Nella colonna "acquisti e scarti costi" è stato inserito il valore netto tra acquisizione di nuovi cespiti. In particolare si segnala la vendita o rottamazione degli "altri beni materiali" costituiti da hardware e mezzi per la raccolta dei rifiuti urbani.



Dettaglio dei diritti d'uso IFRS 16:

<i>Importi in migliaia di €</i>	VALORE INIZIALE	AMMORT.	VALORE NETTO FINALE
Sede Via del Maglio - Rovato	258	-43	215
Sede Via Del Commercio Crema	32	-4	28
Fabbricato Via Volte 3 a Crema	891	-68	823
Fabbricato Via Vecchia Cremonese Lodi	2.660	-140	2.520
Fabbricato Via Postumia - Cremona	1.836	-127	1.709
Piattaforma Lodi	752	-112	640
Piattaforma Biofor Castelnuovo	625	-69	556
Piattaforma area Crema	1.784	-198	1.586
TOTALE CESPITI PER AFFETTI	8.868	-761	8.107

<i>Importi in migliaia di €</i>	VALORE INIZIALE	AMMORT.	VALORE NETTO FINALE
Noleggio automezzi	740	-333	407
Noleggio attrezzature	886	-269	617
TOTALE CESPITI PER NOLEGGI	1.626	-602	1.024

16. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

La società non ha partecipazioni in società controllate

17. PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' 2.486 migliaia di € (213 migliaia di € nel 2018)

Il valore delle partecipazioni in società al 31.12.2019 è pari a 2.486 migliaia di € suddivise come nella tabella a seguire:

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE (Art.2427 n.5 c.c.)

Denominazione	sede	capitale sociale	% possesso	31/12/2018	acquisizioni / cessioni	31/12/2019
S.A.B.B. SPA Viale Orlandi 18	Treviso	1.850.000	4,47	81.919	(81.949)	0
ISFOR 2000 SPA Via P. Norini 30	Novara	540.000	0,39	10.000	15.000	5.000
LUMETEL IN LIQUIDAZIONE Via Mazzini n. 92	Lunenburg	1.163	1,92	0	0	0
CASALASCA Piazza Garibaldi n. 26	Casalmaggiore	501.000	13,83	120.670	0	120.670
ASM COLOGNO Viale Trieste 66	Codogno	1.397.600	49,00	0	1.360.727	1.360.727
Totale altre Partecipazioni		4.788.783		212.619	2.273.778	2.486.397

La principale variazione riguarda l'iscrizione della partecipazione in ASM Codogno acquisita nel corso dell'esercizio per effetto della scissione della consociata Linea Più di cui si è già accennato in Relazione sulla Gestione.

Un'altra variazione riguarda la svalutazione della partecipazione in ISFOR 2000 SPA fatta in base al patrimonio netto della società, anche alla luce dell'andamento dell'esercizio 2019.

Come previsto dai principi di Gruppo il costo della svalutazione non è stato addebitato a conto economico ma in una riserva OCI di patrimonio netto.

18. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI 775 migliaia di € (635 migliaia di € nel 2018)

Tale credito finanziario è sorto nel 2016 e rappresenta la quota non corrente del credito verso ASTEM SPA dei lavori di ampliamento e adeguamento della piattaforma di Lodi eseguiti da Linea Gestioni che in totale ammontava a 1.052 migliaia di Euro. Un accordo tra LGH e ASTEM ha trasformato tale credito commerciale in un credito finanziario rimborsabile in rate annue ad un tasso d'interesse di 0,25%.

19. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI 659 migliaia di € (447 migliaia di € nel 2018)

I crediti e le altre attività finanziarie non correnti ammontano a 659 migliaia di €, e sono rappresentati principalmente da:

- 204 migliaia di € di riscatti attivi (307 migliaia di € nel 2018) pluriennali che rappresentano attività con scadenza compresa tra 1 a 5 anni.
- 440 migliaia di € di depositi cauzionali con scadenza oltre il quarto esercizio successivo (139 migliaia di € nel 2018). L'incremento di questa voce rispetto al precedente esercizio è dovuta essenzialmente alla riclassificazione da depositi a breve termine, di un deposito cauzionale per 349 migliaia di €

costituito per il rilascio di una fidejussione necessaria a partecipare a una gara di igiene ambientale su cui è stato costituito un fondo svalutazione, in quanto la società ha intrapreso un contenzioso con la finanziaria che ha rilasciato la fidejussione perché non ha ad oggi restituito tale importo nonostante siano decorsi i termini.

20. RIMANENZE 544 migliaia di € (511 migliaia di € nel 2018)

Il valore è composto prevalentemente dai materiali per la raccolta rifiuti per 542 migliaia di € (500 nel 2018) e dal carburante giacente nella cisterna al 31/12/19 per 2 migliaia di € (11 nel 2018)

21. CREDITI COMMERCIALI 11.769 migliaia di € (10.088 migliaia di € nel 2018)

Importi in migliaia di €

CREDITI COMMERCIALI	31/12/2018	31/12/2019	differ %
Crediti commerciali verso terzi per fatture emesse	10.542	10.353	-2%
Crediti commerciali verso terzi per fatture da emettere	788	593	-25%
Crediti commerciali verso società controllanti	219	41	-81%
Crediti commerciali verso società consociate	240	1.383	476%
Totale crediti commerciali lordi	11.789	12.370	5%
Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.701)	(601)	-65%
TOTALE CREDITI COMMERCIALI NETTI	10.088	11.769	17%

Si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali:

Importi in migliaia di €

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/2018	31/12/2019	differ %
Saldo iniziale	1.677	1.701	1%
Acquisizioni e cessioni fondi	0	0	n.d.
Accantonamenti	62	290	n.d.
Utilizzati	(38)	810	n.d.
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.701	601	-65%

Un importo pari a 349 migliaia di € del fondo si riferisce a un credito iscritto tra le altre attività non correnti e relativo a un deposito cauzionale per il cui riscatto si è aperto un contenzioso.

Si precisa che nella voce crediti commerciali non risultano iscritti crediti con scadenza oltre l'esercizio.

22. ATTIVITA' PER STRUMENTI DERIVATI

La società non detiene attività per strumenti derivati

23. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI 13.937 migliaia di € (16.006 migliaia di € nel 2018)

Importi in migliaia di €

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	31/12/2018	31/12/2019	delta %
Crediti verso società controllanti	15.797	13.718	-13%
Crediti verso terzi	209	209	0%
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	16.006	13.927	-13%

Si precisa che nella voce altre attività finanziarie correnti risultano iscritti crediti derivanti dal contratto di cash pooling (13.699 migliaia €) che la società ha in essere con la controllante. Tutti tali crediti, pertanto, si intendono con scadenza entro l'anno. Il peggioramento del saldo di cash pooling deriva essenzialmente dal peggioramento del saldo dei crediti commerciali e ai maggiori investimenti effettuati nel corso dell'anno in particolare mirati al rinnovo del parco automezzi a seguito della vittoria della gara di igiene ambientale del cremasco.

24. CREDITI TRIBUTARI 30 migliaia di € (93 migliaia di € nel 2018)

Importi in migliaia di €

CREDITI TRIBUTARI	31/12/2018	31/12/2019	delta %
Credito versato IRAP	93	30	-68%
Altri crediti tributari	-	-	n.d.
Totale crediti tributari e altre attività	93	30	-68%

Nell'esercizio 2019 il saldo dell'erario conto IRAP è a credito in quanto l'ammontare degli acconti versati è superiore al calcolo dell'IRAP di esercizio.

25. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI 1.249 migliaia di € (1.604 migliaia di € nel 2018)

Importi in migliaia di €

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	31/12/2018	31/12/2019	delta %
Altri crediti vs controllanti	1	-	-100%
Altri crediti vs consociate	-	2	n.d.
Altri crediti vs correlate	-	1.104	n.d.
Crediti per consolidato fiscale	1.038	-	-100%
Risconti e ratei	129	103	-20%
Altri crediti diversi	436	40	-91%
TOTALE ATTIVITÀ PER STRUMENTI DERIVATI	1.604	1.249	-22%

Sono stati incassati i crediti per il consolidato fiscale con la Holding di € 1.038 migliaia € ed è stata fatta la riclassifica di un deposito cauzionale, da breve a lungo periodo, per 349 migliaia di €.

L'incremento nei crediti vs. correlate si riferisce al credito per un dividendo, deliberato dalla società ASM CODOGNO, e conferito dalla scissione di Linea Più.

26. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE 1 migliaia di € (18 migliaia di € nel 2018)

Importi in migliaia di €



DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE	31/12/2018	31/12/2019	delta %
Depositi su c/c bancari e postali	9	-	-100%
Denaro e valori in cassa	9	1	-89%
Totale disponibilità liquide e depositi a breve	18	1	-94%

Si ricorda che la società per effetto del contratto di cash pooling con la controllante ha i suoi conti correnti bancari azzerati ogni giorno.

Al 31.12.2019 la società disponeva di depositi bancari sulla cui giacenza la società percepisce un tasso di interesse allineato alle condizioni di mercato.

27. ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE VENDUTE

Non vi sono valori relativi a tale voce.

28. PATRIMONIO NETTO 23.090 migliaia di € (19.869 migliaia di € nel 2018)

Il capitale sociale iscritto a bilancio al 31 dicembre 2019 è di 6.000 mila € ed è stato interamente versato.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 si contabilizza un utile di 2.241 migliaia di €.

Si rimanda all'apposita prospetto per il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto degli ultimi due esercizi.

	Capitale sociale	Riserva legale	Utile di esercizio	Riserva straordinaria	Riserva finanziaria	Riserva di cambio	Utile (perdita) di esercizio	Riserva di cambio	Utile (perdita) di esercizio
Patrimonio netto al 31/12/2018	6.000.000	81.870	6.922.849	6.168.111	940.270		212.811	4.328.997	26.478.415
Incremento (diminuzione) per: <ul style="list-style-type: none"> OCI di Contribuzione Impartimenti straordinari (OCI) 		314.130		574.749			(5.762)	1.764.484	(5.762)
OCI di Contribuzione			(846.009)	(62.443)		71.526	(81.949)		
Impartimenti straordinari (OCI)	1.000.000							2.341.671	2.341.671
OCI di Contribuzione								(1.289.978)	(1.289.978)
Patrimonio netto al 31/12/2019	6.000.000	729.029	4.982.849	5.941.131	(61.570)	(81.949)	381.811	5.762	27.898.415
Decremento (incremento) per: <ul style="list-style-type: none"> OCI di Contribuzione Impartimenti straordinari (OCI) Eliminazione di riserve 		129.084		46.833				5.762	1.814.000
OCI di Contribuzione									
Impartimenti straordinari (OCI)				3.463.489					1.463.489
Eliminazione di riserve						(78.802)	(5.800)		(87.002)
Eliminazione di riserve								1.289.978	1.289.978
Patrimonio netto al 31/12/2019	6.000.000	858.112	4.982.849	6.351.462	(61.570)	(86.949)	381.811	2.241.000	29.898.415

Da segnalare l'incremento della Riserva Straordinaria per 3.463 migliaia € conferiti da Linea Più per effetto della scissione della partecipazione di ASM Codogno.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 2427 n.7 bis del Codice Civile viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità:

VOCE	Importo	Possibilità di utilizzo		
		quinto cap.	copertura perd.	distribuzione soci
Capitale sociale	6.000			
Riserva legale	858		858	
Riserva di fusione	4.982	4.982	4.982	4.982
Riserve straordinarie	9.352	9.352	9.352	4.318
Riserva IAS 19	197			
Riserva IFA	354			
Utile (perdite) a nuovo	-			
Totale	20.849	14.334	15.192	9.300

Si espone di seguito una breve descrizione qualitativa riferita al Patrimonio Netto della società:

- **Capitale sociale** – risulta formato da n. 1 quota del valore di € 6.000.000 totalmente detenuta da LGH;
- **Riserva legale** - La riserva legale è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del Capitale Sociale;
- **Riserva straordinaria** - La riserva straordinaria, è stata costituita principalmente con i patrimoni dei rami conferiti nel 2015 ed è stata integrata nel presente esercizio da 3.463 migliaia di € provenienti dal conferimento di Linea Più e da 47 migliaia di € per effetto della destinazione dell'utile del 2018;
- **Riserva da fusione** - Tale voce deriva dalle incorporazioni della società COGEME Gestioni Srl avvenuta il 1 novembre 2013;
- **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** - accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto; nell'esercizio ha subito una riduzione di 79 mila Euro per effetto delle attualizzazioni dell'esercizio;
- **Riserva per svalutazione immobilizzazioni finanziarie al fair value**; è composta dalla svalutazione pari a 82 migliaia di € della partecipazione in SAAB a seguito della valutazione a fair value e dai 5 migliaia € di svalutazione di ISFOR.
- **Riserva IFA** - Tale posta ricomprende l'effetto sul Patrimonio Netto al 31.12.13 del passaggio ai principi contabili internazionali.

29. TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE 3.037 migliaia di € (3.124 migliaia di € nel 2018)

Tale voce è rappresentativa unicamente dal fondo per trattamento di fine rapporto dei dipendenti che ha subito la seguente movimentazione nell'esercizio:



Importi in migliaia di €

TEFR	31/12/2018	31/12/2019	differenza %
Fondo TEFR iniziale	4.038	3.124	-22,6%
Costo corrente del servizio	-	-	n.d.
Uneri finanziari	33	34	3,1%
Acquisizioni/(Uscite)	(289)	2	-100,8%
(Uccidi)/perdite attuariali	(94)	104	-210,3%
(prestazioni pagate)	(565)	-227	-59,8%
Totale TEFR LINEA GESTIONI	3.124	3.037	-2,8%

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata Projected Unit Credit Cost (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19. Sono stati proiezioni, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc.

La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione:

- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per la Società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stato individuato, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani, la riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche	
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tavole INPS, distinte per età e sesso
Tasso turnover	2,00% in ciascun anno
Frequenza anticipazioni	2,00% in ciascun anno
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Ipotesi finanziarie	
Incremento costo della vita	1,20% annuo
Tasso di attualizzazione	0,37 % annuo
Incremento TFR	2,40 % annuo
Incremento saloriale	1,00 % annuo

Analisi della sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R si riportano nella tabella a seguire l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale a fine esercizio, l'indicazione del contributo per esercizio, l'indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio delimito, le erogazioni previste dal piano:

Importi in migliaia di €

Analisi di sensitività		
	Variazione delle ipotesi	
Frequenza turnover	3.015	3.060
	1%	-1%
Tasso di inflazione	3.074	3.000
	1/4%	-1/4%
Tasso attualizzazione	2.977	3.098
	1/4%	-1/4%
service cost 2019	0	
duration del piano	8,6	

Erogazioni previste (anni/importi in migliaia di €)	
2020	284
2021	225
2022	105
2023	187
2024	231

30. FONDI PER RISCHI ED ONERI 96 migliaia di € (49 migliaia di € nel 2018)

Importi in migliaia di €

FONDI RISCHI E ONERI	31/12/2018	31/12/2019	delta %
Fondo per eventuale aumento contributi INPS per CIG CIGS MOB	2	2	0,00%
Fondo per personale	47	94	100,00%
Totale fondi rischi e oneri	49	96	-95,92%

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri viene di seguito evidenziata:



Importi in migliaia di €

UTILIZZI CHE FINANZIANO	31/12/2018	Accant.	Utilizzi	Rilasci	31/12/2019
Fondo per eventuale aumento contributi INPS per CIOCK6 MUB	2				2
Fondo per personale	47	59	(12)		94
Totale (incl. rischio credito)	49	59	(12)	-	96

Qui di seguito viene fornita una sintetica descrizione della natura dei fondi di maggiori entità:

- Fondo personale: si riferisce a un accantonamento per probabili oneri futuri legati a contenziosi.
- Fondo stanziamento INPS per CIO e mobilità: è dovuto al fatto che con la perdita della totale proprietà pubblica del Gruppo Lgh da agosto 2016, le società del Gruppo hanno perso anche il requisito che garantisce l'esonero dal versamento di tali contributi, motivo per cui si è pensato di accantonare il fondo in frutto di una stima della società degli eventuali maggiori oneri da corrispondere all'INPS.

31. PRESTITI E FINANZIAMENTI NON CORRENTI 8.345 migliaia di € (121 migliaia di € nel 2018)

Importi in migliaia di €

Beneficiario del finanziamento	Concedente	Importo originario	Data scadenza	Tipologia Tasso	Saldo quota non corrente al 31/12/2019	Saldo quota non corrente al 31/12/2018
Linea Gestioni	Reg. Lombardia	765	30/06/22	Infrazionario	81	121
Totale debiti vs. altri finanziatori					81	121
Linea Gestioni	Diversi		diverse	Variabile	8.264	0
Totale debiti per debiti IFRS 16					8.264	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI					8.345	121

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente trovano giustificazione nei seguenti eventi:

- Il principale incremento (+8.264 migliaia €) è dovuto all'iscrizione del debito finanziario previsto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 ed è così ripartito a seconda del soggetto creditore:
 - 4.555 migliaia € verso controllanti legati a sublocazioni di fabbricati
 - 1.580 migliaia € verso parti correlate legati a contratti di affitto con soggetti correlati
 - 2.128 migliaia € verso terzi per affitti e noleggio mezzi

Di seguito una tabella che rappresenta i debiti legati ai contratti a cui è stato applicato il principio IFRS 16:

DEBITI IFRS 16	NON CORRENTI	CORRENTI
SUBL LGH - SEDE CREMONA VIA POSTUMIA	1.570	141
SUBL LGH - SEDI LODI	2.417	122
SUBL LGH - ISOLA ECOLOGICA LODI	568	108
LOCAZ. SCRP - ISOLE ECOLOGICHE AREA CREMA	1.406	188
LOCAZ. COGEME - UFFICI ROVATO	175	42
LOCAZ. TERZI - FABB. VIA VOLTA CREMA	875	80
LOCAZ. TERZI - FABB. VIA DEL COMMERCIO CREMA	151	21
LOCAZ. TERZI - ISOLA ECOLOGICA CASTELLEONE	494	66
NOLEGGIO MEZZI	608	450
Totale altre passività correnti	8.264	1.218

Le altre variazioni riguardano:

- 81 migliaia di € fanno riferimento alla quota a medio/lungo del capitale da rimborsare alla Regione per un finanziamento legato alla costruzione della piattaforma di San Rocco;

32. PASSIVITÀ PER STRUMENTI DERIVATI

La società non fa uso di strumenti derivati

33. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Non vi sono in società altre passività finanziarie non correnti.

34. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI 121 migliaia di € (188 migliaia di € nel 2018)

Importi in migliaia di €

ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	31/12/2018	31/12/2019	delta %
Risconti passivi	142	83	-41,55%
Depositi cauzionali	46	38	-17,39%
Totale altre passività non correnti	188	121	-35,64%

La diminuzione è dovuta principalmente ai risconti passivi dove è stato girato a conto economico 33 migliaia € residuo di un contributo ricevuto dal Comune di Cremona per un progetto denominato Urban Wins, patrocinato dalla Comunità Europea, che per Linea Gestioni valeva circa 118 migliaia € suddivisi su 3 annualità e che si è concluso nel 2019

I restanti 83 migliaia € si riferiscono al risconto passivo per competenziare lungo la durata del contratto col Comune di Pizzighetone i ricavi derivanti dalla cessione della piattaforma costruita dalla società nel territorio comunale.

PASSIVITÀ CORRENTI

35. PRESTITI E FINANZIAMENTI CORRENTI 1.271 migliaia di € (572 migliaia di € nel 2018)

Importi in migliaia di €

Beneficiario del finanziamento	Concedente	Importo originario	Data scadenza	Tipologia tasso	Saldo quota corrente al 31/12/2019	Saldo quota corrente al 31/12/2018
Linea Gestioni	Reg. Lombardia	765	30/09/22	Infrastrutturale	40	40
Totale debiti vs altri finanziatori					40	40
Linea Gestioni	Società di leasing		Diverse	Variable	5	532
Totale debiti per leasing					5	532
Linea Gestioni	Diversi		diverse	Variable	1.226	0
Totale debiti per debiti finanziari					1.226	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI					1.271	572

L'incremento dei debiti diversi è legata sempre all'applicazione del IFRS 16. Per un dettaglio dei valori si veda la tabella nei commenti del punto 31.

La società non ha debiti verso banche in quanto si ricorda che all'interno del gruppo è attivo un sistema di "cash pooling zero balance", in base al quale i conti correnti bancari aperti presso la maggior parte delle società controllate vengono giornalmente azzerati e il relativo saldo viene portato sui conti correnti "master" della capo-gruppo. In questo modo è possibile ottimizzare i flussi finanziari del gruppo, contenendo il ricorso al sistema creditizio.

Gli importi qui riportati si riferiscono alla parte di rate scadenti nel prossimo esercizio dei debiti elencati e commentati al precedente punto 31, "Prestiti e finanziamenti non correnti".

36. PASSIVITA' PER STRUMENTI DERIVATI

Alla società non risultano in carico altre passività finanziarie correnti

37. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Alla società non risultano in carico altre passività finanziarie correnti

38. DEBITI COMMERCIALI 14.269 migliaia di € (14.562 migliaia di € nel 2018)

Importi in migliaia di €

DEBITI COMMERCIALI	31/12/2018	31/12/2019	delta %
Debiti commerciali verso terzi per fatture ricevute	5.452	3.341	-38,72%
Debiti commerciali verso terzi per fatture da ricevere	4.074	5.136	26,07%
Debiti commerciali verso società controllanti	4.283	3.816	-10,90%
Debiti commerciali verso società consociate	753	1.976	n.d.
Totale debiti commerciali	14.562	14.269	-2,01%

Si segnala che, per quanto riguarda questa voce che non risultano iscritti debiti con scadenza oltre l'esercizio

39. DEBITI TRIBUTARI 516 migliaia di € (504 migliaia di € nel 2018)

Importi in migliaia di €

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2018	31/12/2019	delta %
Debiti per ritenute	411	428	4,14%
Debiti per IVA	87	87	0,00%
Altri debiti tributari	6	1	-83,33%
Totale debiti tributari e altre passività correnti	504	516	2,38%

40. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI 3.586 migliaia di € (3.616 migliaia di € nel 2018)

Importi in migliaia di €

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	31/12/2018	31/12/2019	delta %
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	2.151	2.600	20,87%
Erario e IRES consolidato	642	341	-46,88%
Ratei e riscanti passivi annuali	211	70	-66,82%
Debiti verso controllante	546	516	-5,49%
Debiti verso consociate	11	6	-45,45%
Alter debiti	55	53	-3,61%
Totale altre passività correnti	3.616	3.586	-0,83%

Le variazioni significative riguardano:

- il minor debito verso la controllata per l'IRES corrente, legata al consolidato fiscale;
- un maggior accantonamento tra i debiti del personale per 144 migliaia € per i rinnovi contrattuali

41. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI 0 migliaia di € (0 migliaia di € nel 2018)

Non vi sono valori relativi a tale voce.

42. PASSIVITÀ CORRELATE AD ATTIVITÀ CESSATE / DESTINATE AD ESSERE VENDUTE

Non vi sono valori relativi a tale voce.

43. Garanzie ed impegni con terzi

GARANZIE PRESTATE

Qui di seguito viene riportata un prospetto riepilogativo delle garanzie e degli impegni che la società ha in essere al 31/12/2019 verso terzi:

Impegni in migliaia di €

GARANZIE PRESTATE	31/12/2018	31/12/2019	VAR. %
Fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di Linea Gestioni	5.253	5.394	2,65%
Fidejussioni assicurative rilasciate nell'interesse di Linea Gestioni	6.928	5.965	-13,90%
Parent company guarantee rilasciate nell'interesse di Linea Gestioni	445	445	0,00%
TOTALE GARANZIE PRESTATE	12.626	11.804	-6,53%

44. ADEMPIMENTI ART. 1 COMMI 125 E SS. LEGGE 124/17

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, come riformulato dall'art. 35 d.l. 34/19, per in sede di prima applicazione della norma, e considerato che LGH S.p.A. (e le sue controllate) non hanno percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 l. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 l. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo LGH operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

45. Informativa sulle parti correlate

Nella seguente tabella vengono elencati i dati relativi ai principali rapporti della società con le parti correlate durante il 2019:

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	Gruppo LGH	Ente pubblico (art. 1018)	Ente pubblico (art. 1018)	Ente pubblico (art. 1018)	Ente pubblico (art. 1018)	Ente pubblico (art. 1018)	Totale
TOTALE ATTIVITÀ BANCHE	37.114	2.351.161	446.769	1.298.589	242.206	3.589.158	6.025.179
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	13.229			110.016		1.466.169	1.589.213
CREDITI COMMERCIALI	1794	2.231.241	446.769	631.619	242.206		3.448.089
ALTRI CREDITI CORRENTI						1.100.700	1.100.700
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	1.426			296.199			318.724
TOTALE PASSIVITÀ BANCHE	241.869	11.201	314.738	1.412	1.014.689		1.592.410
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			114.992		1.298.711		1.413.703
CREDITI COMMERCIALI	115.085	7.201	58.126	1.619	2.16.033		1.691.134
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			41.919		192.666		234.585

CONTI CONSOLIDATI	Gruppo LGH	Ente pubblico (art. 1018)	Ente pubblico (art. 1018)	Ente pubblico (art. 1018)	Ente pubblico (art. 1018)	Ente pubblico (art. 1018)	Totale
RICAVI	34.174	6.059.494	1.398.704	3.939.858	1.772.889	84.259	13.689.174
Ricavi di esercizio e proventi...	36.234	6.024.271	1.366.140	1.761.214	1.356.134		10.508.023
Altri ricavi operativi	1.118	24.227	32.564	178.644	216.662	84.159	379.396
COSTI OPERATIVI	2.277.260	16.484	87.134	-	499.208	-	2.870.086
Costi per esercizio e proventi...	2.274.984		74.335		141.072		2.490.391
Altri costi operativi	276	16.484	12.799		358.136		379.695
RICAVI DEL PERIODO	7.300	-	-	-	-	-	7.300
DEBITO FINANZIARIO	284	-	4.324	1.478	38.446	-	44.532
Passività finanziarie	284			1.478			1.762
Altri gruppi			4.324		36.968		41.292

I rapporti intrattenuti dalla società, con i soci della capogruppo e con tutti i Comuni soci delle società Patrimoniali, identificati come parti correlate, sono prevalentemente rapporti di carattere commerciale definiti

e regolati sulla base di apposite Convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte di ogni singola azienda del Gruppo.

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali, economici e finanziari sono riportate, se pertinenti, nelle varie voci delle note esplicative

Nell'ultima parte della tabella sono dettagliati i rapporti intrattenuti con società riconducibili ad alcuni amministratori e dirigenti del Gruppo.

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Le vendite tra parti correlate sono effettuate al prezzo e alle condizioni di mercato. I saldi in essere a fine esercizio non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, pretese e ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di quest'ultime

La società, nel corso del 2018 si è avvalsa dei servizi della società SCRIP SPA, patrimoniale dell'area di Crema, per lo svolgimento di alcune attività specialistiche quali lo smaltimento della frazione organica dei rifiuti e alcuni contratti di affitto di locali e per l'uso delle piattaforme ecologiche di sua proprietà. Inoltre Linea Gestioni riconosce a COGEME SPA alcuni servizi di service facility per gli immobili in uso nella sede di Rovato per cui riconosce alla medesima Cogeme Spa un canone di affitto.

Si segnala inoltre l'attività svolta dalla capogruppo LGH S.p.A. in relazione alle prestazioni di servizi di staff, tesoreria centralizzata e ai contratti di affitto.

Si espone di seguito un prospetto di sintesi dei principali rapporti economici intrattenuti nell'anno con le società del gruppo e dei principali crediti e debiti verso le stesse società al 31/12/19 (valori espressi in migliaia di €).

Tutte le operazioni sono avvenute a valori di mercato.

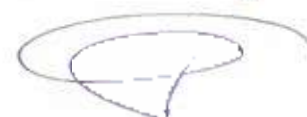
Rapporti interni al Gruppo LGH (valori in 000€)	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Linea Group Holding srl	14.000	9.618	5.920	65
Totale società controllanti	14.000	9.618	5.920	65
Linea Ambiente	1335	2504	9.022	1.416
Linea Green srl	26	-	15	48
LD srl	11	3	3	20
Totale altre società del Gruppo	1.372	2.507	9.040	1.484
Totale	15.372	12.125	14.960	1.549

Direzione e coordinamento

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Linea Group Holding S.p.A., società che la controlla al 100%.

Di seguito vengono riportati i dati sintetici del bilancio d'esercizio al 31/12/2018 della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e che redige il bilancio Consolidato.

PROSPETTI DI BILANCIO LGH



CONTO ECONOMICO LGH

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO				
(in euro)	parti correlate	2018	parti correlate	2017
Totale ricavi	24.050.419	24.262.987	24.655.946	25.559.970
Totale costi	- 7.293.892	-11.593.919	- 4.453.818	-9.761.015
Margine operativo lordo		-3.653.379		2.548.513
Attecchimenti, accantonamenti o svalutazioni		-1.178.469		-8.085.718
Risultato operativo netto		-4.831.848		-5.537.205
Proventi finanziari	28.552.321	28.621.497	26.751.481	26.814.159
Oneri finanziari	-1.029.849	-13.707.401	-149.119	-13.994.432
Risultato da cessione di altre partecipazioni				
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in finanziamento		10.082.248		7.302.522
Imposte sul reddito		3.037.274		3.208.252
Risultato netto derivante dalle attività in finanziamento		13.119.522		10.510.774
Risultato netto attività cessate/destinate ad essere vendute		0		0
Risultato Netto		13.119.522		10.510.774
<i>Altre componenti di conto economico complessivo da non riclassificare nel conto economico separato:</i>				
Variazione riserva IAS 19		146.377		-22.500
Impatto fiscale sulla variazione riserva IAS 19		-38.402		5.472
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte		13.227.497		10.493.746

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA LGH

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA				
ATTIVITA'				
(importi in euro)	parti correlate	31.12.2018	parti correlate	31.12.2017
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività immateriali				
-Avviamento				3.195.111
-Altre attività immateriali		887.275		398.430
Immobili, impianti e macchinari		1.757.898		129.838.059
Partecipazioni in società controllate		360.645.974		249.655.389
Altre attività finanziarie non correnti	94.735.946	94.735.946	106.071.107	112.450.835
Attività per imposte anticipate		341.706		4.375.234
Altre attività non correnti		39.582		56.553
Totale attività non correnti		458.408.381		499.947.611
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze		111.357		114.355
Crediti commerciali	16.373.591	18.383.182	22.657.070	22.783.416
Attività finanziarie correnti	97.622.798	103.066.277	110.179.132	113.979.132
Crediti tributari		2.634.262		5.512.170
Altre attività correnti	14.500.341	14.743.393	23.676.249	25.713.175
Disponibilità liquide e depositi a breve		5.038.649		26.294.003
Totale attività correnti		143.977.120		194.398.251
Attività cessate / destinate ad essere vendute				-
TOTALE ATTIVITA'		602.385.501		694.345.862

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Gruppi in carico	parti correlate	31.12.2018	parti correlate	31.12.2017
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		189.494.116		189.494.116
Riserva sovrapprezzo azioni		0		0
Altre riserve		5.758.087		5.125.174
Utile (perdite) a nuovo		977.816		977.816
Risultato del periodo		13.119.522		10.510.774
Totale patrimonio netto		209.350.141		206.107.879
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Beneficiari dipendenti		3.194.224		2.422.311
Fondi rischi e oneri		562.000		7.558.415
Passività finanziarie non correnti	315.000.000	315.000.000	42.000.000	68.931.289
Imposte differite		468.914		1.846.244
Passività non correnti per strumenti derivati		-		-
Altre passività non correnti		-		11.634.167
Totale passività non correnti		319.225.138		92.392.426
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	54.671.729	54.083.888	45.349.981	363.486.627
Debiti commerciali	5.646.900	6.800.348	15.237.892	17.770.355
Debiti tributari		1.922.054		-
Passività correnti per strumenti derivati		-		-
Altre passività correnti	7.607.616	11.003.932	3.788.479	14.588.575
Totale passività correnti		73.510.222		395.845.557
Passività correlate ad attività cessate / destinate ad essere vendute		-		-
TOTALE PASSIVITA'		393.035.360		488.237.983
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		602.385.501		694.345.862

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di redazione del presente documento si rilevano i seguenti fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio:

- Assegnazione della gara del Comune di Paolo;



- Avvio delle attività propedeutiche alla redazione dei PEF per tutti i Comuni gestiti secondo la nuova metodologia Arera.
- In data 15 gennaio l'Assemblea dei soci di Linea Gestioni ha approvato il progetto di scissione del ramo rifiuti speciali, già approvato dal CDA in data 26 novembre 2019, in favore di Linea Ambiente che avrà effetto il prossimo 1° aprile 2020.

ALTRE INFORMAZIONI

Il compenso lordo spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2019 è pari a 20 migliaia di €.

Il compenso della società di revisione per l'anno 2019 è stato di 34.500 Euro.

Il compenso lordo spettante al Collegio Sindacale per il 2019 è pari a 33 migliaia di €.

Si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione per quanto riguarda fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria di Linea Gestioni Srl, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Tenuto conto che il risultato al 31 dicembre 2019 presenta un utile netto di Euro 2.241.129, il Consiglio di Amministrazione propone di procedere all'accantonamento a Riserva Legale dell'importo di Euro 112.056 pari al 5% dell'utile, e lasciare alla disponibilità del socio l'utile residuo di 2.129.073.

Crema, 14 febbraio 2020

IL PRESIDENTE
Cristina Avv. Carminati


RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

La presente relazione approvata collegialmente, risulta depositata in data 02.03.2020.

L'organo Amministrativo ha quindi reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 14.02.2020, relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30.09.2015.

Premessa generale

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019 è redatto dalla Società secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), in base agli schemi previsti dalla normativa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla impostazione generale data al bilancio d'esercizio al 31.12.2019, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale sulla base delle informazioni acquisite dichiara di avere acquisito consapevolezza su:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

e, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, ribadisce che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata e sarà attuata con riguardo a quanto già conosciuto ed in base alle informazioni acquisite nel tempo.



È stato quindi possibile confermare che.

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

Il Collegio prende atto che a far tempo dal 1 gennaio 2020 il Dott. Claudio Benelli ha sostituito il Dott. Primo Podestà nella carica di Direttore Generale.

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018).

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

L'attività svolta ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come quelli derivanti da perdite su crediti.



Il collegio ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e che tale prestazione viene regolamentata da un contratto di service con la capogruppo;
- il livello della preparazione tecnica del personale di cui sopra resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare così come la conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile e fiscale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, e nei mesi immediatamente successivi, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406

c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; l'organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

La revisione legale è affidata alla società di revisione Ernst Young S.p.a. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data 02.03.2019, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.. A tale proposito si evidenzia che l'Organo Amministrativo, nella propria relazione, ha fornito le informazioni necessarie a comprendere l'impatto derivante dall'adozione della nuova applicazione del principio IFRS 16 relativo alla diversa contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta

- conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'Euro;
 - sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 2.241.129 ed il patrimonio netto pari ad Euro 23.089.755 (comprensivo dell'utile netto che precede).

La riduzione del risultato, come evidenziato nella relazione, sebbene in presenza di un miglioramento dell'EBITDA, che passa da Euro 5.380.734 a Euro 6.091.873, è sostanzialmente dovuta all'applicazione del principio IFRS 16 che ha portato ad un incremento degli ammortamenti per circa 1.000.000.

In merito all'andamento della gestione, ai fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio ed al presupposto della continuità aziendale, il collegio sindacale ritiene che l'Organo Amministrativo abbia elencato i fatti di maggior rilievo in modo esaustivo.

In particolare è stata evidenziata l'operazione di scissione di Linea Più per la partecipazione in ASM Codogno nonché l'impatto derivante dall'applicazione del principio IFRS 16.

Direzione e coordinamento

Con riferimento all'art. 2497 bis Codice Civile, in ordine alla pubblicità della società Linea Group Holding S.p.A., alla cui attività di direzione e coordinamento Linea Gestioni S.r.l. è soggetta, sono stati esposti in apposita sezione della Nota Integrativa il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita tale attività di direzione ed, inoltre, sono stati indicati in apposita sezione della Nota Integrativa i rapporti intercorsi con il soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette nonché gli effetti economici e

patrimoniali ivl riferiti.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Crema, li 02.03.2020

Il collegio sindacale

Dott. Mauro Segalini



Dott.ssa Emanuela Pezzolo De-Rossi



Dott. Luca Cavalleri



Linea Gestioni S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
al sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

(The following table contains extremely faint and illegible text, likely representing a financial statement or audit report. The content is not transcribable due to low resolution.)

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio di
Linea Gestioni S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Linea Gestioni S.r.l. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'Informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e dalla relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Linea Gestioni S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Linea Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Linea Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Linea Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 2 marzo 2020

EY S.p.A.



Massimiliano Vercollotti
(Revisore Legale)